

Solidarietà tra le aziende altoatesine a sostegno dell'Ucraina

Donazioni invece di vacanze: il personale del Gruppo Oberalp dona giornate lavorative pari a 135.000 euro alla Caritas UCRAINA

La Caritas diocesana di Bolzano-Bressanone riceve in consegna l'assegno della donazione a nome della Caritas Ucraina

Bolzano, Salewa Bivac – Il 28.06.2022 Christoph Engl, amministratore delegato del Gruppo Oberalp, ha consegnato un assegno di 135.000 euro alla Caritas diocesana di Bolzano-Bressanone. Il direttore della Caritas Franz Kripp ha accettato l'assegno della donazione a nome dell'organizzazione, il cui intero importo sarà destinato alla gestione dell'emergenza umanitaria in Ucraina. Il Gruppo Oberalp ha lanciato una raccolta fondi interna a favore del popolo ucraino colpito dalla guerra, coinvolgendo gli oltre 900 dipendenti in tutto il mondo. Per ogni donazione effettuata, l'azienda altoatesina di proprietà della famiglia di Heiner e Ruth Oberrauch ha raddoppiato l'importo.

Quando la Russia ha attaccato l'Ucraina, il Gruppo Oberalp ha preso immediatamente due decisioni: ha sospeso le relazioni commerciali con la Russia ed ha intrapreso un pacchetto di misure volte al sostegno dei rifugiati ucraini e alle vittime della guerra in Ucraina. Una di queste misure è stata la raccolta fondi interna, la quale ha dato la possibilità ad ogni dipendente del Gruppo di donare giornate lavorative a favore dell'Ucraina. Queste giornate donate sono state trattenute dalla busta paga come contributo Oberalp per l'Ucraina, il cui valore è stato raddoppiato dall'azienda. La raccolta fondi si è conclusa a fine maggio: un assegno di 135.000 euro è stato ora consegnato al direttore della Caritas altoatesina Franz Kripp, il quale dividerà l'importo tra i vari progetti della Caritas a sostegno delle persone colpite dalla guerra in Ucraina. "Per noi era importante che questa donazione arrivasse nel modo più diretto a chi ha bisogno di aiuto, lo avevamo promesso anche ai nostri dipendenti", afferma Christoph Engl, CEO del Gruppo Oberalp. Il direttore della Caritas Franz Kripp sa bene che la partecipazione alle donazioni è sempre molto alta all'inizio delle crisi, per poi però diminuire molto rapidamente. "In Alto Adige abbiamo raccolto finora 1,3 milioni di euro sotto forma di donazioni per l'Ucraina, ma nell'ultimo periodo il volume delle donazioni si è un po' arenato. Pertanto, questo importo così elevato è una bella sorpresa e una grande spinta proprio al momento giusto", dichiara Kripp.

La Caritas diocesana di Bolzano-Bressanone fa parte della rete internazionale Caritas e investirà il denaro in progetti a lungo termine come la costruzione di alloggi e di magazzini per beni alimentari e medicinali, che potranno così essere tenuti al sicuro. Dall'inizio della guerra, la Caritas di Bolzano-Bressanone ha stretto un intenso legame con la Caritas diocesana di Kolomyia, nell'Ucraina occidentale, che si occupa di distribuire in loco le donazioni per i progetti e le persone bisognose.



La consegna della donazione davanti al Salewa Bivac - da sinistra la Responsabile Mondialità della Caritas diocesana di Bolzano-Bressanone Sandra D'Onofrio, il CEO del Gruppo Oberalp Christoph Engl, il direttore della Caritas diocesana di Bolzano-Bressanone Franz Kripp.

La campagna di raccolta fondi interna del Gruppo Oberalp è solo una delle numerose iniziative intraprese dal Gruppo altoatesino a favore dell'Ucraina. Con lo scoppio della guerra a febbraio, infatti, la filiale dell'Est Europa del Gruppo si è attivata immediatamente con diverse misure di aiuto in loco per il popolo ucraino in fuga dalla guerra. Ha fornito coperte isoterme, kit di pronto soccorso, indumenti, borracce e materassini. Non solo, molti collaboratori e collaboratrici hanno anche accolto nelle loro abitazioni persone che avevano perso o lasciato le proprie case, e messo a disposizione appartamenti, il cui affitto è stato rimborsato dall'azienda. Con lo scoppio della guerra, la direzione del Gruppo Oberalp ha subito stanziato un budget di emergenza di 10.000 euro alla filiale aziendale dell'Europa dell'Est, in modo da poter aiutare rapidamente e senza complicazioni dove ce n'era più bisogno.

La solidarietà è un valore aziendale profondamente radicato nel Gruppo Oberalp. La famiglia di Heiner e Ruth Oberrauch, proprietari del Gruppo Oberalp, da generazioni è impegnata nell'aiutare persone in difficoltà. Anche in questa circostanza ha subito messo a disposizione tre appartamenti privati a Bolzano per accogliere profughi ucraini, alcuni dei quali sono stati ammobiliati ed arredati dal personale del Gruppo Oberalp.

Contatto

OBERALP AG

Barbara Bertagnolli
Executive Assistant President &
Group Corporate Communication

+39 0471 24 27 01

group.pr@oberalp.com

Il Gruppo Oberalp è un'azienda a conduzione familiare con sede a Bolzano, nel nord Italia. Heiner Oberrauch ha fondato l'azienda nel 1981. Oggi, il gruppo impiega più di 900 collaboratori. Oltre allo sviluppo e alla produzione di articoli per gli sport di montagna con i propri marchi, l'azienda opera anche come partner di distribuzione per marchi sportivi di fama internazionale. Il marchio SALEWA, originariamente di Monaco di Baviera, fa parte del Gruppo Oberalp dal 1990. Nel corso degli anni i marchi DYNAFIT, POMOCA, WILD COUNTRY ed EVOLV si sono aggiunti al portfolio dell'azienda. Nel 2022 il gruppo ha lanciato sul mercato il nuovo marchio di montagna da donna per donne "LaMunt". L'azienda a conduzione familiare mostra il suo coraggio nell'aprire nuovi orizzonti, e nel proporre innovazione continua di prodotti, processi e pensiero. La consapevolezza e la sensibilità verso l'ambiente e le persone, insieme alla passione per lo sport e per la montagna, sono la base della nostra cultura aziendale. Dal 2018 il bilancio di sostenibilità del Gruppo Oberalp „Contribute“ viene pubblicato ogni anno insieme ai dati di bilancio. Già per la sesta volta consecutiva l'azienda è stata unica in Italia ad essere premiata con lo status di "Leader" da parte della ONG „Fair Wear Foundation“.